

SABATO 24 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Hai trionfato sulla morte,
Gesù risorto,
e noi cantiamo:
Alleluja, alleluja!
L'universo è trasfigurato:
e ogni giorno il pane
diventa il tuo corpo:
Alleluja, alleluja!*

*Hai smascherato il peccato,
Messia liberatore,
e noi cantiamo:
Alleluja, alleluja!
La salvezza sgorga
dal tuo cuore:
ormai noi siamo perdonati.
Alleluja, alleluja!*

*Ci hai donato il tuo Spirito
Signore, Maestro di tutto.
E noi cantiamo:
Alleluja, alleluja!
Tu dimori in mezzo a noi:
ciò che è impossibile
si apre ai tuoi amici.
Alleluja, alleluja!*

Salmo CF. SAL 131 (132)

Sorgi, Signore,
verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

Il Signore
ha giurato a Davide,
promessa da cui
non torna indietro:

«Il frutto delle tue viscere
io metterò sul tuo trono!
Benedirò tutti i suoi raccolti,
sazierò di pane i suoi poveri.

Rivestirò di salvezza
i suoi sacerdoti,

i suoi fedeli
esulteranno di gioia.

Là farò germogliare
una potenza per Davide,
preparerò una lampada
per il mio consacrato.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me» (Gv 15,18).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio di misericordia, ascolta!

- Ci hai fatti tornare al Pastore delle nostre vite: concedici di riconoscere e ascoltare la sua voce.
- Hai battezzato il tuo popolo nell'acqua e nello Spirito: fa' che restiamo lontani da ogni idolatria.
- Hai donato ai nostri padri l'acqua dalla roccia: ispiraci nel discernere che quella roccia era Cristo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Col 2,12

Sepolti con Cristo nel battesimo,
con lui siete anche risorti
mediante la fede nella potenza di Dio,
che lo ha risuscitato dai morti. Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che nella rigenerazione battesimale ci hai comunicato la tua stessa vita, concedi a coloro che hai reso giusti con la tua grazia, disponendoli alla vita immortale, di giungere da te guidati alla pienezza della gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

AT 16,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: ²era assai stimato dai fratelli di Listra e di Iconio. ³Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circondare a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.

⁴Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. ⁵Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno. ⁶Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. ⁷Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; ⁸così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade. ⁹Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». ¹⁰Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 99 (100)

**Rit. Acclamate il Signore, voi tutti della terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

²Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

³Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

⁵Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

COL 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù,
dove è Cristo, seduto alla destra di Dio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 15,18-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹⁸«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. ¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

²⁰Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

oppure

Accogli, o Padre, con l'offerta del pane e del vino, il rinnovato impegno della nostra vita e trasformaci a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio pasquale

pp. 644-645

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. Gv 17,20-21

«Padre, prego per quelli che crederanno in me,
perché tutti siano una cosa sola,
e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore. Alleluia.

oppure

Gv 15,20

«Se hanno osservato la mia parola,
osserveranno anche la vostra», dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Padre, che ci hai saziati con il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio unigenito, nella tua mirabile grazia concedi a noi, illuminati dalla verità del Vangelo, di edificare la Chiesa con la testimonianza della vita. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE
.....

Nel mondo ma non del mondo

Prosegue in questo tempo pasquale la lettura degli Atti. A Listra, Paolo incontra il giovane Timoteo, «figlio di una donna giudea» ma «di padre greco» (At 16,1), e decide di prenderlo con sé nel suo viaggio tra le chiese cristiane, alle quali deve portare le decisioni prese a Gerusalemme sui rapporti tra cristiani ebrei e cristiani provenienti dal paganesimo. Luca narra a questo punto che, in una visione, un macedone lo prega di andare in aiuto del suo popolo: è l'inizio di una nuova missione in Grecia, il compito in Asia Minore ormai è finito, lo Spirito del Signore spinge i messaggeri del vangelo ad allargare la loro predicazione, poiché li attende una messe abbondante.

Nel suo ultimo discorso secondo il Vangelo di Giovanni, Gesù mette in guardia ma al tempo stesso incoraggia i suoi discepoli a non scandalizzarsi se incontreranno persecuzioni nel mondo. Non era forse accaduto lo stesso a lui, il Signore? Ebbene, «un

servo non è più grande del suo padrone» (Gv 15,20), se hanno perseguitato Gesù, perseguiteranno anche coloro che annunciano il suo vangelo.

L'odio del mondo verso i discepoli non è presentato solo come una remota possibilità, ma come una realtà che essi non possono evitare perché appartengono a Gesù. Alcuni interpreti hanno pensato a una sfumatura di dualismo gnostico in queste parole, che caratterizzerebbe le comunità giovanee. Tuttavia, non si tratta qui di una opposizione originaria e irriducibile tra Dio e il mondo, perché anzi Dio «ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16; cf. anche 6,40; 6,51; 1Gv 4,14), ma è l'inevitabile contraddizione tra il comandamento dell'amore e le logiche di violenza e dominio che presiedono ai rapporti tra le nazioni, alle stesse interazioni sociali.

L'odio e l'ira degli empi che si sono abbattuti su Gesù, investiranno anche i discepoli. Se essi fossero «del mondo» (Gv 15,19), cioè se tralasciassero il comandamento nuovo e si uniformassero ai modelli di comportamento del mondo (che mette al primo posto il potere, la ricchezza, l'apparenza), il mondo – cioè, l'opinione della maggioranza – non li odierrebbe (cf. Gv 7,7) ma li amerebbe, li considererebbe come propri e li tratterebbe come tali. I discepoli, invece, in quanto persone che sono state chiamate da Gesù fuori dal mondo e sono diventate suo possesso e suoi amici (cf. Gv 15,14-16; 17,14-16), non appartengono al mondo. Per questo motivo, il mondo li odia perché lo contraddicono e ne smascherano la

menzogna, come Gesù è stato – per il mondo che si è allontanato da Dio – la rivelazione del giudizio di Dio. La manifestazione di questo giudizio non è una crociata contro il mondo, ma la denuncia chiara e coraggiosa del male compiuto, e la conseguente accettazione della persecuzione, la testimonianza mite ma forte che l'ultima parola non spetta all'odio, alla violenza, alla guerra, ma alla pace, alla riconciliazione, all'amore.

Signore Gesù, che hai incoraggiato i tuoi discepoli esortandoli a non disperarsi se incontrano ostilità e persecuzione, dona alla tua chiesa la forza di testimoniare la verità della tua parola a tempo e fuori tempo, senza temere i poteri di questo mondo.

Calendario ecumenico

Cattolici

B.V. Maria Ausiliatrice; Vincenzo di Lerins, monaco (V sec.); Agostino Yi Kwang-hon, Agata Kim Agi e compagni martiri in Corea (1839).

Ortodossi e greco-cattolici

Simeone lo Stilita il Giovane, monaco (ca. 592); Cirillo, monaco (869) e Metodio, pastore (885), apostoli degli slavi (chiesa russa); Nicodemo, arcivescovo dei serbi (1325) (chiesa serba); Alessandro arcivescovo di Char'kov, martire (1940) (chiesa ucraina).

Copti ed etiopici

Giovanni, evangelista.

Anglicani

John (1791) e Charles (1788) Wesley, evangelizzatori e innografi.

Luterani

Nikolaus Selnecker, teologo in Sassonia (1592).

**IL TESORO DI
FEDE DELLA CINA**

*Giornata di preghiera
per la chiesa in Cina*

«lo sono contento dei dialoghi con la Cina, il risultato è buono, anche per la nomina dei vescovi si lavora con buona volontà». Così si è espresso papa Francesco [...]. Sulla stampa internazionale tale dialogo, e l'Accordo provvisorio che ne costituisce un importante strumento, non sono esenti da critiche. [...]

L'intento del papa e della Sede apostolica non è quello di affermare una supremazia di ordine politico. Il suo compito è quello di confermare i fratelli nella fede, confortarli e sostenerli nel loro cammino di preghiere, annuncio del vangelo, opere di carità, nel contesto in cui si trovano. [...]

«Nella Cina continentale – ha sottolineato il card. Tagle, del Dicastero per l'evangelizzazione – c'è tutta una rete viva fatta di preghiere, liturgie, catechesi e iniziative pastorali [...] una realtà di fede viva e intensa, che vive ed esprime ogni giorno la comunione nella fede con il successore di Pietro e tutta la chiesa universale, anche se viene solitamente ignorata dai media quando essi parlano del cattolicesimo cinese». [...]

Questo è il tesoro che sta a cuore al papa. In piena e consolante sintonia con quanto intuisce il *sensus fidei* della massima parte dei cattolici cinesi (tratto da Gianni Valente, *Il dialogo Cina-Santa Sede e il realismo del Papa*, 14 settembre 2024; fonte: www.vaticannews.va).